

## *Lunedì 4 Dicembre*

*Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò».

Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa».

Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli».(8,5-11)

*Questo centurione che lascia la casa per recarsi da Gesù e invocare la guarigione è un uomo dell'Avvento, un uomo che non si rassegna. E' un invito anche per noi perché ci rivolgiamo al Signore affinché intervenga e porti guarigione e salvezza. Intuisce che è sufficiente mettere un po' del proprio cuore in quelle mani buone e verrà esaudito.*

*Gesù ne elogia la fede straordinaria. Il Signore si è piegato alla sua fede. Il servo malato fu guarito "in quell'istante" come a mostrare gli effetti immediati della forza della Parola di Gesù. In verità è guarito anche il centurione: egli sta oggi davanti a noi per indicarci come andare incontro al Signore che sta per venire.*